

COMUNICATO STAMPA

20 Agosto 2009

Incendio della ditta Ecorecuperi: Tra Asl e Arpa non c'è discordanza sui dati

La complessità della situazione di Vascigliano che vede coinvolto un organismo di controllo quale l'Agenzia di protezione ambientale dell'Umbria, richiede, da parte di tutti gli attori (Arpa, Istituzioni, organi di informazione, comitati, ecc..) il massimo della chiarezza sia nella forma che nei contenuti. Per questo credo sia bene ripetere, a costo di essere noiosi, i rapporti che hanno regolato la collaborazione tra Arpa e Asl4.

Per entrare subito nel merito e dirimere ogni equivoco è opportuno ricordare che le analisi di Arpa sono state eseguite su aria, suolo, vegetali a foglia larga e foraggio, e hanno fornito i risultati sottoelencati.

La Asl4, invece, ha effettuato, tramite un laboratorio individuato dall'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo, le indagini su alcuni componenti della catena alimentare: foraggio, uova, latte.

Tra queste analisi l'unica in comune tra Asl e Arpa è quella riguardante il foraggio e se consideriamo che i campionamenti di Arpa sono stati effettuati 20 giorni dopo quelli della Asl, si può vedere che i dati, operate le debite correzioni, sono in perfetta concordanza. Ci sembra quindi che insistere su una presunta discordanza tra i dati Arpa e quelli Asl non aiuti a fare quella chiarezza che è indispensabile quando si affrontano situazioni così delicate.

A tale proposito abbiamo voluto inviare di nuovo il pro memoria sui passaggi che hanno caratterizzato tutto il lavoro di Arpa.

Nel corso dell'incendio Arpa si è immediatamente attivata effettuando prelievi di polveri al fine di verificare se durante il fenomeno si fossero sprigionate diossine. Accertata la presenza di consistenti quantitativi di diossina proprio in prossimità dell'incendio (dato reso noto da Arpa in data 07/07/2009), in accordo con Prefettura di Terni, Provincia di Terni, Comune di Stroncone e ASL n°4, si è immediatamente proceduto ad effettuare una serie di indagini per andare a delimitare e misurare il fenomeno di diffusione al suolo della contaminazione.

ANALISI AL SUOLO

- Sono stati effettuati 17 campioni in data 08/07/2009 ad una profondità da 0 a 15 cm;
- Sono stati effettuati 19 campioni dal 20/07/2009 al 24/07/2009 prelevati ad una profondità da 0 a 2 cm (coticoerboso).

Tutte le analisi relative ai campioni hanno dato esito negativo e la maggior parte dei valori misurati è risultato inferiore al Limite di Rilevabilità Strumentale. Solo in un campione si è registrato un valore superiore al Limite di Rilevabilità Strumentale e comunque di circa 7 volte inferiore al limite stabilito dal D.Lgs 152/2006 All.5 alla parte IV per siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale (Bonifica suoli contaminati).

ANALISI SUI VEGETALI

- Sono stati effettuati 17 campioni in data 8 luglio 2009 su vegetali a foglia larga (insalata, bietola, etc.);
- Sono stati effettuati 3 campioni in data 20 luglio 2009 su vegetali a foglia larga;
- Sono stati effettuati 6 campioni in data 20 e 24 luglio sui foraggi.

Quattro delle 17 misure eseguite sui campioni di vegetali a foglia larga prelevati l'8 luglio hanno evidenziato valori superiori a quelli stabiliti dalla Raccomandazione CEE del 4 marzo 2002, che sono pari a 0,4 ng/Kg, in un caso il valore riscontrato era di ben 3 volte superiore.

I risultati delle analisi su 3 campioni di vegetali a foglia larga (sulla verdura che in tanto era ricresciuta) prelevati nelle aree in cui si erano misurate le più alte concentrazioni di diossina, hanno fatto registrare valori inferiori ai limiti stabiliti dalla Raccomandazione CEE del 4 marzo 2002.

Per quanto riguarda i 6 campioni di foraggio, 4 di essi hanno fatto registrare valori superiori ai limiti stabiliti dal D.Lgs. n° 149 del 10/05/2004.

Va inoltre precisato che facendo parte della catena alimentare le indagini sul foraggio sono di spettanza della Asl 4 e che Arpa ha effettuato queste ricerche esclusivamente per avere un quadro ambientale più completo. E proprio sulle catene alimentari foraggio – mucca – latte etc, è necessario sottolineare che, a causa della capacità delle diossine di concentrarsi nei grassi degli animali, anche a valori estremamente bassi di concentrazione nel foraggio, possono far riscontro alte concentrazioni nel latte.

Tutte le informazioni e i dati sono reperibili sul sito di Arpa Umbria all'indirizzo www.arpa.umbria.it